

CONTROLLI INTERNI SUCCESSIVI
CONTROLLO STRATEGICO DEL COMUNE DI CARBONIA

DEFINIZIONE DELLE PROSPETTIVE PER L'ESAME DELLE LINEE DI AZIONE E DELLE AREE STRATEGICHE, DEGLI OBIETTIVI ATTESI E DEGLI INDICATORI

Art.147 ter D.Lgs. n. 267/2000

Segretario Generale

1. Premessa

Nell'ambito del sistema dei controlli interni successivi disciplinati dall'art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000, come novellato dal D.L. 174/2012, il controllo strategico è probabilmente quello che ha riscosso il minor successo all'interno degli enti locali finendo per essere svolto, spesso, in modo blando e superficiale.

Tale forma di controllo mira a operare un confronto tra gli obiettivi stabiliti, essenzialmente, nella relazione previsionale e programmatica ed i risultati conseguiti dalla struttura, attraverso una contestuale individuazione e disamina delle ragioni che hanno comportato eventuali scostamenti.

Esso è quindi preordinato:

- in una prima fase, a verificare l'impatto sul territorio amministrato dell'attività di pianificazione e programmazione predisposta dall'ente e se essa può effettivamente produrre i risultati auspicati;
- in una fase successiva, costituisce un importante supporto al fine di valutare come la struttura burocratica, concretamente, attua piani, programmi e gli altri strumenti di indirizzo politico emanati.

La citata novella normativa ha introdotto un importante elemento di novità nell'ambito del controllo strategico, prevedendo che questo rappresenti non tanto un'attività fine a se stessa o di mero supporto della politica ma, piuttosto, un'attività propedeutica all'adempimento di cui all'art. 193 comma secondo del TUEL. Pertanto anche in questo caso, l'unità preposta allo svolgimento dell'attività di controllo deve elaborare dei rapporti periodici da presentare a Giunta e Consiglio Comunale affinché possano, per tempo, adottare le necessarie deliberazioni circa la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi. Di qui la necessità che le modalità di trasmissione dei rapporti periodici ai sopramenzionati organi dell'ente siano disciplinate nel regolamento dei controlli interni.

A tale proposito, con deliberazione del Consiglio Comunale n.47 del 12 giugno 2015, è stato integrato il regolamento dei controlli interni con la previsione, fra l'altro, del controllo strategico in quanto per il 2015 è obbligatoria la sua adozione anche per la fascia di comuni da 10.000 a 30.000 abitanti in cui ricade il Comune di Carbonia.

L'attività del controllo strategico, comprensiva degli aspetti indicati dalla legge, si esplica attraverso il monitoraggio dello stato di attuazione delle Linee Programmatiche del Sindaco e la verifica dello stato di attuazione dei Programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

L'Ente preliminarmente definisce le linee di azione di cui al programma di mandato trasfuse nella relazione previsionale e programmatica nonché nell'albero delle performance ove sono indicati gli obiettivi e le azioni strategiche.

Le azioni strategiche sono programmate rispetto alle seguenti quattro prospettive:

- | | |
|--|---------------------------|
| ○ il tempo di realizzazione rispetto alle previsioni | Rispetto dei tempi |
| ○ il grado di assorbimento delle risorse | Risorse utilizzate |
| ○ il livello di realizzazione degli obiettivi strategici | Realizzato/non realizzato |
| ○ l'impatto socio-economico dei programmi | Cosa hanno generato |

2. Le linee di azione

Le linee di azione rappresentano le mission che l'Ente intende perseguire. A tal fine si trae spunto dal programma di mandato per individuare le stesse. Il Programma di Mandato del Sindaco e la Relazione Provvisoria Programmatica (RPP) 2015-2017, unitamente alla sua introduzione, sintetizzano i macro obiettivi o aree strategiche di intervento dell'Ente che nel PEG 2015 vengono articolati in obiettivi operativi di tipo strategico e di routine, annuali e pluriennali (biennali o triennali).

I macro obiettivi e gli obiettivi operativi, strategici e di routine dell'Ente, oltre che attuare le indicazioni della Relazione Previsione e Programmatica e del Programma di Mandato del Sindaco, sono in linea con la programmazione strategica su scala decennale definita dai Piani Strategici Comunali e Intercomunali e con Piano Triennale di Razionalizzazione delle Spese di Funzionamento 2015-2017.

Le linee di azione sono le seguenti:

1. La Tutela delle fasce sociali più deboli;
2. La Scuola;
3. Le Risorse Culturali, Sportive e del Tempo Libero;
4. La Casa;
5. Lavoro;

6. La Città e il Tessuto Urbano;
7. La Viabilità e i Trasporti Urbani;
8. L'Ambiente;
9. Lo Sviluppo Economico;
10. Le Opere Pubbliche;
11. Il Bilancio;
12. La Macchina Amministrativa e l'Agenda Digitale;
13. La Trasparenza;
14. La Comunicazione.

2.1 La Tutela delle fasce sociali più deboli

L'obiettivo strategico è la difesa della spesa sociale in special modo garantendo le misure a tutela delle classi sociali più deboli: famiglie e persone in difficoltà economica, anziani, minori, persone diversamente abili e affette da particolari patologie.

Questa Amministrazione è impegnata a salvaguardare, a fronte dei tagli imposti dallo Stato e dalla Regione, i servizi erogati alle fasce deboli e, stante l'aumento della domanda, ad incrementare gli stessi servizi.

Nell'ambito dei **servizi sociali** l'Amministrazione intende mantenere il grado di eccellenza dei servizi rivolti ai minori, come ad esempio l'Asilo nido, il Servizio educativo integrato, il Servizio affidi, il Centro di aggregazione sociale e le strutture di accoglienza: l'obiettivo è quello di mantenere elevato lo standard di questi servizi così come di quelli rivolti ai cittadini disabili e sofferenti psichici, vedi il Centro Polivalente per le persone con disabilità.

Questa Amministrazione presta particolare attenzione alle esigenze della **popolazione anziana** che, in un quadro di costante decremento demografico, è l'unica che cresce. Occorre garantire agli anziani non soltanto il diritto ad invecchiare, ma è doveroso promuovere politiche per consentire una buona vecchiaia ed una vecchiaia attiva. E' necessario favorire le relazioni, attraverso particolari iniziative, tra i giovani e gli anziani, per consentire uno scambio proficuo delle reciproche conoscenze ed esperienze.

Per quel che concerne la **popolazione giovanile**, occorre continuare non soltanto sul fronte della prevenzione dei fenomeni di disagio, ma sarà necessario prestare particolare attenzione alle potenzialità che il mondo giovanile è in grado di offrire. Si rende necessario proseguire nelle misure dirette a fornire opportunità di crescita sociale, culturale ed economica. Proseguiranno, di conseguenza, misure quali il Piano Locale per l'Occupazione Giovanile, le attività dell'Informagiovani e dei Centri di Aggregazione.

L'Amministrazione è impegnata a combattere i pregiudizi e le situazioni di disparità che impediscono la compiuta realizzazione di una democrazia paritaria, a diffondere e a promuovere la cultura della **parità di genere** nella quotidianità mediante azioni positive in collaborazione con le associazioni locali e le altre istituzioni.

2.2 La Scuola

La scuola è la colonna portante per il futuro della società ed è imprescindibile investire nell'istruzione e nella formazione. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di proporre, in concorso con le famiglie, gli istituti scolastici e gli operatori del settore, tutte le iniziative che favoriscono la partecipazione degli alunni a progetti concepiti come azioni capaci di valorizzare le caratteristiche intellettive di ciascun alunno e contenere, o meglio sradicare del tutto, i fenomeni di dispersione scolastica.

L'Amministrazione è, inoltre, impegnata a prevenire i fenomeni di disagio giovanile che possono sfociare in problematiche ben più complesse anche attraverso un sostegno economico concorrendo in tal modo a rendere effettivo il diritto allo studio e le pari opportunità indipendentemente dalle condizioni economiche, familiari, sociali e psico-fisiche, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e facilitando l'accesso e la partecipazione alla scuola con priorità per coloro i quali presentano difficoltà di ordine oggettivo.

2.3 Le Risorse Culturali, Sportive e del Tempo Libero

L'Amministrazione Comunale valorizza l'attività sportiva in quanto rappresenta un importante momento di aggregazione e integrazione. A tal fine si rende necessario rendere maggiormente fruibili gli impianti sportivi, in special modo quelli ad alta intensità di utenti come la Piscina, lo Stadio Comunale o il Centro di via Balilla. In quest'ottica si pongono gli interventi diretti a completare il Polo Sportivo. Le strutture presenti a Cortoghiana e Bacu Abis devono essere maggiormente valorizzate e implementate.

Particolare attenzione deve essere data alla gestione dei rapporti con le associazioni sportive, con particolare riferimento all'erogazione delle pratiche per l'erogazione dei contributi assegnati.

L'Amministrazione intende procedere a valorizzare la gestione indiretta degli impianti sportivi privi di rilevanza economica.

Nell'ambito delle risorse culturali e del tempo libero l'Amministrazione cura la ricerca e la progettazione legata allo sviluppo del territorio e delle sue risorse in grado di contribuire allo sviluppo locale; attua, compatibilmente alle risorse disponibili, le linee programmatiche di cui al piano comunale di marketing turistico ed è attenta nell'analisi sistematica e continuativa della domanda e dell'offerta turistica del territorio, curandone la valorizzazione e la promozione delle risorse turistiche locali.

L'Amministrazione Comunale tutela e valorizza i servizi correlati delle Biblioteche, dei Musei comunali, dei Beni Culturali ed Archeologici presenti nel territorio. Promuove l'organizzazione di attività culturali anche mediante l'organizzazione delle medesime, direttamente o indirettamente e provvede alla realizzazione delle manifestazioni di spettacolo nell'ambito della programmazione comunale.

La nostra Città, seppur giovanissima, ha la fortuna di vantare un cospicuo patrimonio storico, culturale, archeologico e architettonico, come riconosciuto anche da Istituzioni di livello internazionale. Il nostro obiettivo sarà quello di continuare l'opera di valorizzazione di questo patrimonio come il completamento degli interventi nella Grande Miniera di Serbariu, che può e deve diventare un centro di incontro non soltanto culturale ma anche per il sistema produttivo locale. E' imprescindibile potenziare il coordinamento tra le diverse strutture Museali presenti nella Città: Villa Sulcis, il Parco Archeologico di Monte Sirai, la Necropoli di Cannas "Medau sa Grutta" e la stessa Miniera di Serbariu, al fine di rendere queste strutture fruibili in modo coordinato ed omogeneo anche rilanciando la promozione del biglietto unico, introdotto qualche anno fa.

La gestione degli spazi teatrali ha dato negli ultimi anni ottimi risultati; sarebbe auspicabile a questo punto anche una maggiore partecipazione delle produzioni locali che andrebbero incoraggiate. Potenziare l'offerta culturale, magari attraverso la creazione di un evento da riproporre annualmente, può dare un buon ritorno di immagine da spendere anche in altri momenti della vita della Città.

Obiettivo dell'amministrazione è quello di potenziare l'offerta culturale e di intrattenimento. A tal fine viene confermata la rassegna Estiamoinsieme, l'organizzazione di Monumenti aperti e dell'organizzazione della stagione teatrale di eccellenza.

Le associazioni di volontariato, sportive e culturali rappresentano una risorsa imprescindibile per la Città. A tal fine l'Amministrazione Comunale Amministrazione sostiene le associazioni, affiancandole nelle iniziative che hanno un grande impatto sociale, in special modo per le attività rivolte al volontariato.

L'Amministrazione è impegnata a realizzare, con il concorso di tutti, un polo dedicato all'Associazionismo che raccolga in un unico centro le associazioni aderenti, allo scopo di creare positive sinergie.

2.4 La Casa

Dopo quello del lavoro il problema della Casa è quello maggiormente avvertito in Città. L'Amministrazione comunale è impegnata a cercare e proporre soluzioni per coloro che non hanno un'abitazione, proseguendo nell'opera di recupero degli edifici storici di Carbonia.

L'obiettivo è quello di migliorare l'offerta abitativa pubblica ed incentivare l'edilizia abitativa privata mediante la ricognizione delle aree di proprietà comunale già concesse in diritto di superficie nell'ambito del Piano di Zona di S. Caterina. Proseguono, ovviamente, le misure per l'assegnazione dei contributi integrativi del canone di locazione come previsto dalla Legge 431/1998.

Un obiettivo fondamentale dell'Amministrazione Comunale è quello di aggiornare il patrimonio immobiliare insistente sul territorio. Correlativamente si provvede a dare attuazione al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni e, da ultimo, ma di fondamentale importanza, la definizione della causa con la Società Ligestra per l'acquisizione delle aree che in passato sono state oggetto di occupazione d'urgenza non perfezionata con il decreto di esproprio od occupati *sine titulo*, che rappresentano una fetta considerevole del territorio.

2.5 Il lavoro

L'azione amministrativa del Comune ha come criterio fondante e prioritario una politica indirizzata a precostituire le condizioni affinché venga meno la grave crisi occupazionale che attanaglia la Città e l'intera Provincia.

Nel Sulcis la crisi economica sta, purtroppo, raggiungendo una portata storica; i disoccupati sono ormai quasi un esercito e le attività commerciali e produttive sono in grande difficoltà. Tutti gli indicatori economici mostrano che, se la tendenza non verrà invertita, di questo passo sarà in discussione la coesione sociale.

Il Polo industriale di Portovesme attende con ansia gli interventi, per ora solo promessi, del Governo e della Regione. A fronte del gravissimo problema del lavoro assistiamo ad una certa inerzia degli Enti Sovraordinati; la sola Cassa Integrazione non è sufficiente per alleviare le sofferenze economiche del territorio e delle famiglie.

Occorrono strumenti capaci di andare oltre i classici ammortizzatori sociali. Sono necessari interventi pubblici accompagnati da misure di politica fiscale capaci di stimolare la domanda e, di conseguenza, l'occupazione.

E' chiaro che, sotto questo profilo, l'inerzia degli Enti sovra ordinati (Stato-Regione) rende notevolmente più arduo il compito dell'Amministrazione Comunale.

Questa crisi economica fa capire quanto sia necessario e opportuno cominciare a impostare concretamente un nuovo modello di sviluppo da affiancare a quello esistente. E' tempo per rivolgere l'attenzione verso settori economici spesso sacrificati. Si pensi alle produzioni artigianali di qualità, presenti nel nostro territorio ma poco conosciute, all'agricoltura e all'allevamento. Alla promozione della così detta "filiera corta" per incentivare il consumo di prodotti locali.

L'Amministrazione Comunale sosterrà con forza, nell'ambito delle sue competenze, tutte le azioni proposte dal mondo sindacale, economico e dalle forze sociali rivolte a superare l'attuale momento di crisi; non mancherà, pertanto, il necessario supporto alle nuove e serie iniziative economiche proposte da imprenditori locali intenzionati a diversificare gli investimenti.

Questa Città ha delle potenzialità, possiede dei chiari margini di crescita, che possono essere sfruttati soltanto con il concorso di tutte le sue componenti sociali.

Nell'immediato, l'Amministrazione intende mettere in pratica azioni dirette per alleviare la grave crisi occupazionale mediante le assunzioni per progetti e cantieri di lavoro e azioni indirette attraverso il completamento di interventi progettati e di nuovi interventi

2.6 La Città e il Tessuto Urbano

Nel programma di mandato sono previsti una serie di interventi finalizzati a completare quelli significativi posti in essere dalla precedente Amministrazione e che hanno valso alla Città, come ho già detto, il Premio Europeo del Paesaggio.

La recente approvazione del Piano Urbanistico Comunale costituisce la prima “pietra amministrativa” che può consentire, in presenza di imprenditori interessati ad investire, un passo importante, una sorta di motore d’avviamento, per la ripresa economica.

Nel quadro amministrativo generale di gestione del PUC ci impegniamo a favorire, nel tempo più breve possibile, l’avvio dei progetti che sono già stati e saranno presentati.

Per quel che concerne il recupero urbano occorrerà completare gli interventi già progettati e prevederne altri in special modo per le periferie, in particolare, per le due grandi frazioni, Cortoghiana e Bacu Abis, ricche di elementi architettonici e storici da valorizzare, e dei centri storici di Serbariu, Is Gannaus, Barbusi e Sirri oltreché del centro urbano cittadino e dei numerosi Medaus sparsi nel territorio.

E’ chiaro che gli interventi di riqualificazione urbana necessitano di notevoli risorse finanziarie; per tale ragione l’Amministrazione dovrà coinvolgere i soggetti privati e quelli pubblici come Ligestra e Area interessati a svolgere un ruolo attivo in questa tipologia di interventi.

In particolare si prevede il completamento degli interventi progettati e di nuovi interventi, come la variante generale al PUC, l’approvazione della variante n. 2 al Piano di Riqualificazione del centro storico, oppure il l’attuazione del PUC mediante specifici piani attuativi.

2.7 La Viabilità e i Trasporti Urbani

Per quel che concerne la viabilità i trasporti urbani, l’apertura del Centro Intermodale ha consentito di ottimizzare il trasporto urbano ed extraurbano, seppure ancora si scontino difficoltà oggettive derivanti dall’arretratezza in cui versa il trasporto ferroviario sardo; è chiaro che proficui risultati potranno essere raggiunti soltanto se Trenitalia crede nelle possibilità che il Sulcis può offrire al trasporto su ferro.

Un obiettivo strategico perseguito è stato quello di implementare il servizio di trasporto urbano unendo la Città e le Frazioni alla nuova stazione, realizzando una rete razionale ed economica di trasporti.

Il piano dei trasporti urbano, approvato nella precedente consiliatura, consente di attuare, se verranno reperite le risorse, un servizio che consentirà ai cittadini di accedere ai punti strategici e culturali della Città (scuola, centro, periferie e frazioni) in tempi accettabili e con il mezzo pubblico.

Per quel che concerne la rete viaria, gli anni appena trascorsi sono stati caratterizzati da importanti interventi di razionalizzazione, si pensi al passante Ovest e alle Rotatorie.

Gli obiettivi strategici per il 2015 si possono racchiudere in due direttive:

- a) riorganizzazione della viabilità e degli spazi urbani connessi al traffico veicolare e pedonale. Interventi di tutela per i pedoni e le persone diversamente abili (PGTU 2014/2015).
- b) Aggiornamento del monitoraggio dei flussi di traffico allo scopo di operare eventuali mutamenti e correzioni necessarie per rendere la rete più sicura per i pedoni, i ciclisti e gli automobilisti.

2.8 L'Ambiente

Le problematiche ambientali sono di strettissima attualità. In difesa dell'Ambiente l'Amministrazione vuole intraprendere serie azioni di recupero delle aree degradate favorendo la bonifica, il ripristino ambientale e la loro valorizzazione. Per combattere il fenomeno delle discariche abusive, e gli altri illeciti in materia ambientale, sarà implementato il servizio di salvaguardia del territorio. Per una sana politica ambientale è necessario accompagnare le azioni di repressione e di ripristino con adeguate azioni di prevenzione e promozione ambientale, occorre lavorare in collaborazione con le scuole per avviare campagne di informazione e sensibilizzazione legate alla tutela ambientale.

Il 2015 segna l'inizio della nuova gestione del servizio di igiene urbana con la finalità precipua di ridurre il carico fiscale sui cittadini mediante la previsione di alcuni accorgimenti nel capitolato che dovranno determinare una riduzione del 15% circa della bolletta Tari.

In tale ottica risulta strategico il potenziamento dei controlli volti al contrasto dell'abbandono dei rifiuti e la verifica sul corretto conferimento degli stessi.

Nell'ambito dell'ottimizzazione gestionale dei rifiuti l'obiettivo dell'Amministrazione sarà rivolto verso l'adozione di nuove tecnologie che possano garantire il raggiungimento dei migliori livelli qualitativi nella valorizzazione dei rifiuti.

In particolare nella ex discarica di "Sa Terredda" sono previsti interventi finalizzati a realizzare, senza costi per la comunità, l'impianto di compostaggio che permette di ridurre la quantità dei rifiuti da smaltire in discarica, con considerevoli risparmi dal punto di vista economico. Tale

pratica consente inoltre i rifiuti organici sono trasformati in compost, un ammendante organico utilizzato in agricoltura per arricchire terreni adibiti a coltivazione.

2.9 Lo Sviluppo Economico

L'Amministrazione Comunale sostiene le iniziative e i progetti pubblici e privati che abbiano come obiettivo un sano sviluppo economico. Promuove tutte le azioni di competenza impegnandosi a mantenere elevato il livello dei servizi e a potenziare, per quanto possibile, le infrastrutture che il Comune mette a disposizione del mondo del lavoro; semplifica e rende più efficiente la macchina amministrativa; non aumenta, per quel che concerne le competenze del Comune e compatibilmente con le risorse di bilancio, i costi a carico delle imprese; favorisce, in concorso con gli altri Enti Locali, le azioni di supporto e promozione all'imprenditoria locale, in particolare quelle finalizzate all'innovazione tecnologica, alla formazione professionale e allo sviluppo turistico del territorio.

Per quel che concerne le attività produttive l'Amministrazione è impegnata nel piano POIC, progetti operativi agevolati per l'imprenditoria comunale, diretti a sostenere lo sviluppo dell'imprenditorialità e finanziati dall'Asse I - " Adattabilità " e dall'Asse II - "Occupabilità " del POR FSE 2007-2013 con la finalità di consentire lo sviluppo dell'impresa locale.

L'attivazione dello Sportello Suap on line è un importante strumento per snellire le procedure finalizzate all'apertura di attività Commerciali e Produttive. Meno pastoie burocratiche equivale a più celerità negli adempimenti per garantire, agli imprenditori che investono in Città, velocità e certezza nei tempi di disbrigo delle pratiche e massima trasparenza.

Nel settore agricolo e zootecnico l'obiettivo è quello di istituire, dapprima in forma sperimentale, il mercato dal produttore al consumatore finale con lo sviluppo dei settori agroalimentari e agro-pastorali e delle risorse ambientali e naturalistiche, favorendo il recupero e la valorizzazione, anche in una prospettiva turistico-ricettiva, dei complessi insediativi rurali, strettamente collegati alle attività agricole.

Si ritiene essenziale, a tal fine, promuovere i prodotti locali sia per una loro valorizzazione nell'ambito del progetto "prodotti chilometri zero" e sia per una più efficace diffusione nei grandi mercati, sostenendo soprattutto la richiesta di Marchio Sulcis per alcuni prodotti tipici.

2.10 Le Opere Pubbliche

La programmazione dei lavori pubblici assume il ruolo di disegno generale e razionale dei bisogni di ciascun Ente e di strumento per la identificazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di pianificazione del territorio.

Essa comporta, inesorabilmente, riflessi anche sull'economia del territorio, poiché vengono destinate risorse previa una effettiva verifica delle necessità da soddisfare. Si assiste, in sostanza, ad un collante tra l'impiego di denaro pubblico e le aspettative del cittadino.

L'evoluzione economica e culturale della nostra società, unita alla consapevolezza che un maggiore sviluppo del settore privato in molteplici settori, prima occupati dal pubblico, determina accrescimento del benessere economico, ha fatto sì che le amministrazioni orientassero la propria azione in maniera coerente con gli scopi prefissati, facendo buon uso dei fattori produttivi e dei beni economici e finanziari a disposizione, ai fini del migliore soddisfacimento degli interessi degli individui e dei gruppi sociali.

Gli interventi che l'Amministrazione intende realizzare riguardano prioritariamente la conclusione di quelli già iniziati in un'ottica di ottimizzazione degli interventi.

Al fine di razionalizzare i tempi e le procedure per l'esecuzione delle opere pubbliche, l'Amministrazione sente l'esigenza di tracciare le fasi di ideazione e realizzazione dei lavori pubblici.

Pianificare i processi significa proprio tipizzare i percorsi decisionali, prima, ed operativi, poi, con l'intento di dare puntuale e sistematica preordinazione alle scelte politiche.

In realtà, nonostante l'Amministrazione sia positivamente orientata verso il raggiungimento dell'obiettivo, il cammino si sta rivelando disseminato di ostacoli, tanto che, per gli uffici, diventa difficile operare celermente a causa delle continue modifiche legislative e, soprattutto, a causa del rispetto del patto di stabilità e dei flussi di cassa che impongono un preventivo programma di spesa entro cui muoversi con capacità di velocizzare la spesa condizionata da diversi fattori non direttamente imputabili all'ente (ad esempio l'accreditamento dei finanziamenti regionali sugli stati di avanzamento).

In ogni caso la realizzazione delle opere pubbliche riveste carattere fondamentale nelle strategie di un ente incidendo in modo strumentale nel raggiungimento degli obiettivi di altri servizi (si pensi alla ristrutturazione di una scuola o di un impianto sportivo).

In quest'ottica l'Amministrazione ritiene strategico per il 2015, oltre agli interventi connessi agli altri servizi, l'avanzamento e la chiusura delle opere pubbliche finanziate con i fondi POR FESR 2007/2013

2.11 Il Bilancio

Per quel che concerne il Bilancio, la priorità è quella di assicurare una gestione sana e oculata al fine di mantenere le condizioni di equilibrio e rispettare il Patto di stabilità. Si prevede di implementare gli adempimenti connessi alla tempestività dei pagamenti.

Nella predisposizione del Bilancio l'obiettivo è quello, per quanto possibile, di garantire in misura adeguata gli investimenti atti a finanziare azioni di sviluppo economico. In materia fiscale l'obiettivo è quello di lasciare inalterata la pressione fiscale e di monitorare e contrastare l'evasione fiscale.

2.12 La Macchina Amministrativa e l'Agenda Digitale

Il Programma di Mandato viene attuato nel rispetto del criterio di trasparenza. Per tale ragione è necessario che l'Amministrazione potenzi le attività di comunicazione istituzionale finalizzate a far circolare le informazioni e a raggiungere i diversi destinatari dell'attività amministrativa. Non si tratta di una semplice attività informativa, ma del primo passo di un confronto dialettico con i cittadini, capace di stimolare il dibattito, di realizzare la democrazia partecipata e di garantire un sistema aperto capace di cogliere le effettive necessità della comunità.

A tal fine vogliamo perseguire i seguenti obiettivi:

- il potenziamento dei servizi telematici;
- adeguamento dei regolamenti e la riorganizzazione degli uffici;
- il miglioramento del funzionamento della Macchina Amministrativa;
- l'implementazione dei controlli interni successivi di natura amministrativo-contabile, sulla qualità dei servizi, strategico e sulla società partecipata;

2.13 La Trasparenza

L'attività delle pubbliche amministrazioni deve essere improntato al rispetto del principio della trasparenza. In tale prospettiva il Comune di Carbonia con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 29/0011/2015 ha approvato, in allegato al piano di prevenzione della corruzione, il nuovo programma della trasparenza ed integrità per la trasparenza e l'integrità, di seguito denominato Programma, il Comune di Carbonia, intende dare

attuazione al principio di trasparenza, di cui all'art. 11 del D Lgs. N.150/2009, pur evidenziando che tale Programma è espressamente previsto dal comma 2 del citato art. 11 del Dlgs n. 150/2009.

La trasparenza, secondo il “nuovo significato”, è intesa come “accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti”.

Lo strumento cardine per dare attuazione al principio della trasparenza è, appunto, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il quale deve contenere le indicazioni delle azioni e delle iniziative che si intendono realizzare per rendere effettiva l'attuazione del principio stesso.

Da quanto si è detto, risulta evidente che non è più sufficiente per una P.A. mettere online informazioni e parametri statici, ma è necessario che al cittadino sia data la possibilità di entrare nel tessuto stesso dell'amministrazione ed abbia a disposizione dati inerenti l'organizzazione e l'erogazione dei servizi al pubblico per avere un'idea delle performance dell'attività svolta dall'Ente nel fornire qualsivoglia prestazione.

Per quanto riguarda le azioni che l'Amministrazione intende porre in essere per rendere concreta la trasparenza si citano il bilancio sociale, il bilancio di mandato, il referto sul controllo di gestione, nonché la promozione di indagini di “customer satisfactio”.

2.14 La Comunicazione

L'Amministrazione comunale - nel rispetto del principio di trasparenza dell'agire amministrativo e nella consapevolezza dell'importanza della comunicazione, per un'azione amministrativa efficiente e per la costruzione di una democrazia reale fondata sulla centralità del cittadino - è impegnata a migliorare e favorire le attività di comunicazione e la circolazione delle informazioni.

L'Amministrazione ha infatti necessità di raggiungere, spesso in modo veloce e sicuro, la cittadinanza nel suo complesso e i diversi target di destinatari (associazioni, giovani under 35, popolazione anziana, studenti, persone svantaggiate, genitori di bambini dai 0 - 3 anni, ecc), per informare i cittadini sulle scadenze a breve termine e invitarli a condividere e a partecipare alle attività di programmazione e pianificazione strategica del Comune.

Per partecipare attivamente alle scelte politiche che riguardano la propria città, i cittadini devono poter dialogare con l'Amministrazione comunale e accedere facilmente alle informazioni relative ai servizi offerti.

A tal fine l'obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di aggiornare il Piano di Comunicazione al fine di migliorare la comunicazione fra il Comune di Carbonia e la sua popolazione e in generale con l'esterno. L'affidabilità nel fornire notizie e dati consente, infatti, di "aumentare" la credibilità dell'Amministrazione comunale nei confronti della collettività (cittadini e turisti), eliminare ogni rischio di disinformazione e aumentare il dialogo con la cittadinanza.

Nel breve periodo, con l'adozione del Piano di Comunicazione 2015 – 2016, da parte della Giunta Comunale, l'Amministrazione aggiornerà un importante strumento di programmazione e pianificazione e presenterà in forma organica le principali attività di comunicazione che gli Uffici di Staff del Comune svolgeranno nel biennio.

Nel medio periodo il risultato atteso è un miglioramento effettivo della capacità del Comune di Carbonia di raggiungere i suoi pubblici di riferimento, sia per informare, sia per stimolare la partecipazione dei cittadini alle attività dell'Amministrazione e alle scelte strategiche sul futuro della Città.

3. Definizione parametri di verifica dello stato di attuazione dei programmi

I parametri o indicatori attraverso i quali valutare le azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi sono:

- | | |
|--|---------------------------|
| ○ il tempo di realizzazione rispetto alle previsioni | Rispetto dei tempi |
| ○ il grado di assorbimento delle risorse | Risorse utilizzate |
| ○ il livello di realizzazione degli obiettivi strategici | Realizzato/non realizzato |
| ○ l'impatto socio-economico dei programmi | Cosa hanno generato |

Nel report saranno riportati gli elementi utili a valutare i risultati delle strategie programmate con indicazione degli indicatori utilizzati. Sinteticamente sono riportati i seguenti dati:

- A. Titolo delle linee di azione strategica;
- B. L'obiettivo strategico di intervento;
- C. La denominazione dell'obiettivo specifico di intervento – finalità;

D. Gli indicatori.

Carbonia 30/07/2015

Il Segretario Generale

Dr. Gianantonio Sau

Allegato A)

FAC SIMILE DI REPORT			
TITOLO AZIONE			
OBIETTIVO STRATEGICO			
DENOMINAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO FINALITA'			
INDICATORI			
TEMPO	ASSORBIMENTO RISORSE	REALIZZAZIONE	IMPATTO SOCIO ECONOMICO